

Ministero sconfessato, seconda chance per i candidati bloccati a casa dal Covid

Concorso, sì alle prove suppletive

L'ordinanza cautelare del Tar per la selezione straordinaria

DI ANTONIO CICCIA MESSINA
E CARLO FORTE

Ok alle prove suppletive di concorso per gli insegnanti bloccati a casa con il Covid. I docenti che non hanno potuto sostenere la prova del concorso straordinario devono avere una seconda possibilità. È quanto deciso dal Tar Lazio, sezione terza B, con l'ordinanza cautelare n. 7199/2020 depositata il 20 novembre 2020, resa nel ricorso 8267/2020.

Il provvedimento del Tar Lazio si conclude proprio disponendo l'effettuazione di prove suppletive. Viene così smentita l'impostazione ostensiva del ministero dell'istruzione alla effettuazione di una prova suppletiva. Nel caso specifico una insegnante, posta in quarantena in quanto risultata positiva al Covid-19 al test diagnostico molecolare, non ha potuto partecipare alla prova concorsuale scritta tenutasi il giorno 29 ottobre 2020, in quanto oggettivamente impossibilitata. Proprio sulla base di questi fatti, il tribunale amministrativo ha ordinato una sessione suppletiva quando ci saranno le condizioni di sicurezza sanitaria.

La vicenda posta all'attenzione del giudice amministrativo riguarda la procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo del personale docente della scuola secondaria di I e II grado su posto comune e di sostegno, indetta con provvedimento del 23 aprile 2020 n. 510. A questo bando è seguita la fissazione del calendario delle prove d'esame per il concorso. Le regole del concorso non hanno previsto, però, la possibilità di fissare una sessione suppletiva in favore di candidati impossibilitati a presentarsi, perché collocati in isolamento fiduciario oppure in quarantena in applicazione delle vigenti misure sanitarie di prevenzione epidemiologica da Covid-19.

Anzi il ministero dell'istruzione finora ha sempre escluso l'apertura a sessioni suppletive del concorso. In relazione all'ipotesi eccezionale della pandemia, però l'interessato non può violare l'obbligo di trattenimento domiciliare. Non pare, quindi, che si possa precludere al cittadino di concorrere ad un ufficio pubblico, qualora ricorrano circostanze non imputabili né prevenibili né dallo stesso cittadino evitabili.

Pertanto, allo stato, la fissazione di una prova suppletiva per l'interessata non compromette in alcun modo lo svolgimento delle prove di esame del concorso in oggetto.

La decisione del tribunale amministrativo apre la strada a iniziative analoghe di chi si trova nella stessa situazione.

C'è la concreta possibilità,

LIQUIDAZIONI DA DOMANI ANCHE DOVE C'ERA STATO SFORAMENTO DI BUDGET

Prof e Ata anti-Covid, stipendi ora pagati

DI CARLO FORTE

Domani, 25 novembre, i docenti e gli Ata assunti a tempo determinato sull'organico Covid riceveranno finalmente lo stipendio. Lo hanno fatto sapere il ministero dell'economia con una nota su www.noipa.gov.mef.it pubblicata il 19 novembre e il ministero dell'istruzione con una circolare emanata il giorno prima (27647/2020). Per questa particolare tipologia di contratti il pagamento delle relative spettanze era rimasto in sospeso.

Perché molte scuole avevano sfiorato il budget assegnato dal ministero dell'istruzione (si veda *Italia Oggi* del 17 novembre scorso, pag. 44). Via XX settembre ha reso noto che il dicastero guidato da **Lucia Azzolina** ha provveduto ad assegnare, a ciascuna Istituzione scolastica, le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contratti stipulati ai sensi

degli articoli 231 bis e 235 del decreto legge 34/2020, sulla base delle ripartizioni predisposte dagli uffici scolastici regionali. Sempre secondo quanto comunicato dal ministero dell'istruzione, i contratti sono pervenuti alle scuole progressivamente in questi giorni. Per fare fronte ai pagamenti il sistema NoiPA, grazie ad un'emissione straordinaria a regime da domani, provvederà a liquidare tutti i ratei contrattuali autorizzati dalle istituzioni scolastiche entro e non oltre le ore 18 di lunedì 23 novembre e per i quali sia stata verificata sul sistema della ragioneria generale dello stato la corretta assegnazione delle risorse.

Il personale con contratto a tempo determinato può monitorare, in maniera indipendente e in qualsiasi momento, lo stato di avanzamento del singolo contratto e il relativo stato dei pagamenti, su NoiPA, seguendo il percorso *Amministrazione > Servizi > Contratti scuola a tempo determinato / monitoraggio contratti*. Le

scuole possono, quindi, autorizzare i ratei stipendiali in base alle code di lavorazione che il sistema «gestione contratti» ha accumulato.

La visualizzazione delle rate da autorizzare da parte delle singole istituzioni scolastiche avverrà in modo progressivo sulla base dell'elaborazione informatica dei ratei. Per quanto riguarda, invece, i supplenti nominati per sostituire i docenti anti-Covid l'amministrazione il blocco resto fino a uno nuovo avviso. A questo proposito le scuole hanno ricevuto una comunicazione tramite il Sidi con la quale l'amministrazione ha spiegato che «è stata temporaneamente bloccata la funzione di autorizzazione dei ratei contrattuali per le sostituzioni del personale nominato in applicazione dell'articolo 231-bis del decreto legge 34 per adeguamento delle procedure di liquidazione. Sarà pubblicato un apposito avviso sul Sidi al ripristino della funzionalità».

— © Riproduzione riservata —

quindi, che tutti gli insegnanti impossibilitati a partecipare per ragioni della pandemia di ritornare in campo. Il problema degli aspiranti docenti in quarantena e in isolamento fiduciario si porrà per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria. E probabilmente potrebbe verificarsi anche durante i periodi in cui saranno disposte le prove suppletive.

La situazione è di particolare gravità. Specie se si pensa che, attualmente, i precari sono circa 200 mila e, in caso di assenza dei docenti, le istituzioni scolastiche stentano a trovare sostituti. Tant'è che il ministero ha dovuto fare marcia indietro sul divieto di presentazione delle domande di messa a disposizione da parte dei docenti già collocati in una graduatoria (si veda *Italia Oggi* del 10 novembre scorso, pag. 41). Ciò proprio nella speranza di agevolare il reperimento dei supplenti.

Il problema dei candidati in quarantena o in isolamento fiduciario è destinato inevitabilmente a riproporsi anche in modo più massiccio in occasione delle prove del concorso ordinario. Per quest'ultima tipologia di selezione, infatti, le domande sono state più di 76 mila per il concorso ordinario nella scuola dell'infanzia e nella primaria e quelle per i concorsi nelle secondarie oltre 430 mila.

Le domande di partecipazione al concorso straordinario, invece, sono state poco meno di 65 mila. La soluzione proposta dai sindacati della scuola alla

ministra **Lucia Azzolina**, per risolvere almeno il problema del concorso straordinario, è

di consentire l'accesso ai ruoli tramite lo scorrimento di una graduatoria con esame orale

al termine del primo anno di nomina.

— © Riproduzione riservata —

Il Salone dello Studente della Lombardia

EDIZIONE DIGITALE

23 - 26 Novembre 2020
www.salonedellostudente.it

✓ PCTO

UNIVERSITÀ

ACCADEMIE

ITS

STAND VIRTUALI

WORKSHOP LIVE

TEST E INDAGINI

SPORTELLI COUNSELING

PODCAST

ORIENTAMENTO
AL LAVORO



L'ordinanza del
Tar Lazio sul sito
www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

È un evento



Si ringrazia

